

**E' IL NUOVO** presidente del Collegio costruttori: «Cercheremo di rappresentare al meglio le istanze di quello che è il settore trainante di tutta l'economia»

# Davide Bellè per gli edili Api

**NOVARA** • E' Davide Bellè, della storica impresa novarese Cardani, il nuovo presidente del Collegio costruttori dell'Associazione delle piccole e medie industrie di Novara, Vco e Vercelli: sostituisce l'uscente Aldo Paglino, ai vertici da 15 anni.

Il Collegio costruttori è ora composto da Davide Agnellini, Aldo Badà, Carlo Cerutti, Fabrizio Ferraris, Giancarlo Frola, Giuseppe Lorenzetti, Andrea Lorenzi, Dario Marchetti, Aldo paglino, Maurizio Raso, Giuseppe Seratoni, Massimo Stipari, Gianfranco Tacchino.

Davide Bellè, già vice presidente del Gruppo giovani imprenditori, ha così commentato: "In questo momento particolare di congiuntura dell'economia e di crisi del settore, occorre essere uniti per 'costruire' insieme, saremo proattivi con iniziative, istanze, relazioni industriali, al fine di rappresentare al meglio il settore trainante dell'economia, non solo a livello territoriale".

E' stato poi nominato in qualità di vicepresidente Massimo Stipari e come delegati di zona Dario Marchetti per il Vco e Giuseppe Lorenzetti per la Provincia di Vercelli.

All'assemblea sono intervenuti anche la vice-sindaco di Novara, Silvana Moscatelli, il presidente della Provincia, Diego Sozzani, e l'assessore ai trasporti della Regione Barbara Bonino.

Proprio quest'ultima ha portato una buona notizia (ne abbiamo parlato più



**DA SINISTRA** Pansini, Paglino, Moscatelli e Sozzani

approfonditamente in altra parte del giornale), ovvero l'arrivo dei finanziamenti per la realizzazione del ponte sul Ticino a Oleggio.

Aldo Paglino nel suo in-

tervento ha sostenuto che "in questi anni il Collegio costruttori si è consolidato ed è cresciuto numericamente. In questo momento di difficoltà e di profonda

crisi abbiamo bisogno di nuove forze, di iniziative forti perché l'edilizia continui ad essere volano per l'economia nazionale. Ma occorre che la politica non deluda le nostre aspettative, che vengano aperte tutte le opere cantierabili. Se si riprende l'edilizia, a ruota si riprendono tutti gli altri settori e l'economia riprende a funzionare".

Moscatelli ha ricordato che "la crisi dell'edilizia la sentiamo anche in Comune: non vengono ritirate le licenze edilizie e non entrano nelle nostre casse gli oneri di urbanizzazione".

Dal canto suo, Diego Sozzani ha sottolineato come con le infrastrutture in arrivo "sarà possibile dare una mano al settore, che è fondamentale per tutta l'economia".

**Attilio Barlassina**